

““ INDIRIZZI GENERALI E CRITERI DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA PER L’INSEDIAMENTO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA - APPROVAZIONE CRITERI DI CUI ALL’ART. 8, COMMA 3, DEL D. LGS. N.114/1998; ALL’ART. 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/1999 E ALL’ART. 29, COMMA 3, LETTERA a) DELLA DELIBERA REGIONE PIEMONTE N. 191-43016 DEL 20.11.2012 ““

Il Sindaco e l’Assessore alle Politiche Economiche (e Vice Sindaco) a nome della Giunta Comunale propongono l’adozione della seguente deliberazione che è stata sottoposta all’esame delle Commissioni Consiliari I e VI, in data

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Collegno è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con D.G.R.P. n° 10 - 9436 del 26.05.2003 (pubblicato sul B.U.R. n° 23 del 05.06.2003);

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, recante la "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n.59" con il quale sono stati stabiliti i principi e le norme generali sull'esercizio delle attività commerciali disponendo che le Regioni provvedano ad armonizzare e ad adeguare la propria normativa di riferimento ai suddetti principi;

Atteso che la Regione Piemonte, in attuazione del precitato D.Lgs. 114 del 1998, con legge 12 novembre 1999, n.28, ha definito le norme di indirizzo generale per l'insediamento delle attività commerciali e i criteri di programmazione urbanistica, al fine della promozione della competitività del sistema commerciale piemontese e della razionalizzazione della rete commerciale, anche in relazione alla tutela dei consumatori, del contenimento dei prezzi e dell'efficienza della distribuzione;

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 1, della citata L.R. 28 del 1999 i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi agli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali e ai criteri di programmazione urbanistica disciplinati all'art. 3 della stessa legge;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 29 ottobre 1999, n. 563-13414, recante Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica in attuazione del D.Lgs. 114 del 1998, con la quale sono stati approvati in fase di prima applicazione detti indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione dell'art. 6 del citato D.Lgs. 114 del 1998;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 24 marzo 2006, n. 59-10831, recante “Modifiche ed integrazioni dell’allegato A alla deliberazione del Consiglio regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114), come modificato dall’allegato A alla deliberazione del Consiglio regionale n. 347-42514 del 23 dicembre 2003”;

Viste le modifiche allo stesso allegato A, *Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa* introdotte con la deliberazione del Consiglio Regionale 20 novembre 2012, n. 191-43016 entrate in vigore il 06 dicembre 2012;

Considerato che, in base al combinato disposto degli artt. 29, comma 3, e 31 della Deliberazione Regionale sopra citata, i Comuni sono tenuti ad approvare, secondo il seguente ordine:

- I criteri comunali di cui all'art. 8, comma 3, del D. Lgs. 114/1998 ed all'art. 4, comma 1, della Legge Regionale sul commercio;
- L'adeguamento del Piano Regolatore Generale secondo quanto disposto all'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 114/1998 in variante al P.R.G.C.;
- Il Regolamento di Polizia Locale e annonaria ai sensi dell'art 6, comma 5, del D. Lgs. 114/1998;
- Le norme sul procedimento per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale sul commercio;

Visti gli adeguamenti che il Comune di Collegno ha approvato negli anni, a seguito delle modifiche avvenute agli indirizzi generali ed ai criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa”:

- Adeguamento P.R.G.C. ai sensi del D.Lgs. n. 114/98, legge regionale n. 28/99, delibera regione Piemonte n. 563-13414 del 29.10.1999, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 148 del 08.11.2000;
- Adeguamento P.R.G.C. ai sensi del D.Lgs. n. 114/98, legge regionale n. 28/99, delibera regione Piemonte n. 59-10831 del 24 marzo 2006, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 24.07.2007;
- Recepimento, all'interno dei criteri di cui all'art. 8, comma 3, del D.Lgs n.114/98, all'art.4, comma 1, della Legge regionale n. 28/99 ed all'art 29, comma 3, della D.C.R. n. 59-10831 del 24.03 2006, la ripermutazione della localizzazione commerciale L2 “Fermi” a seguito delle modifiche regionali apportate “ex officio” al Piano Particolareggiato *Area Elbi* e alla contestuale variante n.6 al P.R.G.C., approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28.01.2010;

Considerata quindi la necessità di provvedere alla revisione dell'adeguamento sopraccitato, in ottemperanza a quanto disposto dalla menzionata Deliberazione del Consiglio Regionale 20 novembre 2012, n. 191-43016, in data 30/07/2013 è stato predisposto l'affidamento di servizi di progettazione allo Studio AREA s.n.c. dell'Arch. Franco Prizzon per la redazione dei criteri comunali di cui all'art. 8, comma 3, del D. Lgs. 114/1998 ed all'art. 4, comma 1, della Legge Regionale sul commercio;

Dato atto che lo Studio incaricato ha redatto e trasmesso i seguenti elaborati:

- Fascicolo denominato “Criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale” contenente *Relazione e Normativa per le zone di insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa*;
- Allegato A - Zone di insediamento commerciale (scala 1:7.000);

- Allegato B - Gli esercizi commerciali (scala 1:7.000);

Considerato che, la revisione dell'adeguamento sopraccitato comporta le seguenti, principali innovazioni:

- si ammette, come da prescrizione delle nuove norme regionali, il riconoscimento delle localizzazioni commerciali urbane non addensate L1, anche in sede di procedimento per il rilascio delle autorizzazioni da parte di operatori privati ("autoriconoscimento");
- aggiornamento della tabella di compatibilità territoriale dello sviluppo (in recepimento della tabella 2 dell'art. 17 DCR191-43016);
- estensione del perimetro dell'Addensamento A3 denominato XXIV Maggio fino a comprendere gli esercizi commerciali oggi esistenti su via San Massimo;
- estensione dell'Addensamento A4 denominato Santa Maria fino a comprendere gli esercizi di via Provana;
- estensione dell'Addensamento A4 Paradiso Montello da via Adamello fino alla ferrovia;
- estensione Addensamento A1 Centro storico;
- estensione della Localizzazione L1 Leumann a tutta la superficie dell'ex opificio destinata a luoghi del lavoro;
- estensione della Localizzazione L1 Pastrengo;
- ridefinizione, in riduzione, del perimetro della localizzazione L2 Certosa;

Dato atto che in data 10/02/2014 si è svolta, ai sensi dell'art. 29, comma 3, lett. a) della Deliberazione del Consiglio Regionale 20 novembre 2012, n. 191-43016, una riunione di concertazione con le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio rappresentative a livello provinciale, dalla quale non sono emerse osservazioni o rilievi;

Considerato che, a seguito dell'approvazione dei criteri sopraccitati, si provvederà all'attuazione dei restanti adempimenti di cui agli artt. 29, comma 3, e 31 della Deliberazione del Consiglio Regionale 20 novembre 2012, n. 191-43016;

Visto il D. Lgs n. 114 in data 31/03/1998;

Vista la legge regionale n. 28 in data 12/11/99 e successive deliberazioni della Regione Piemonte: n. 563-13414 del 29/10/1999 e n. 59-10831 del 24 marzo 2006;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 18/08/2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica ed alla non rilevanza contabile rispettivamente del Responsabile del servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria;

DELIBERA

- 1) Approvare i criteri comunali di cui all'art. 8, comma 3, del D. Lgs. 114/1998 ed all'art. 4, comma 1, della Legge Regionale sul commercio, e più precisamente:

Fascicolo - allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale - denominato "Criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale" contenente *Relazione e Normativa per le zone di insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa*, unitamente ai suoi due allegati:

- Allegato A -Zone di insediamento commerciale (scala 1:7.000);
- Allegato B -Gli esercizi commerciali (scala 1:7.000);

- 2) Annullare e sostituire i precedenti Criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale, approvati con Deliberazione Consiglio Comunale n. 13 del 28.01.2010, composti da:
 - Relazione recante “Criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale” e allegata Tavola riassuntiva in scala 1:10.000 – Perimetrazione delle zone di insediamento commerciale;
 - Norme di attuazione relative ai “Criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale”;
- 3) Individuare ai sensi dell’art. 6 della L. 241/90 nell’Arch. Lorenzo DE CRISTOFARO, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale-Ambiente-Edilità, il responsabile del procedimento;
- 4) Dare mandato ai dirigenti competenti per gli adempimenti conseguenti;

o-o-o-oOOOOo-o-o-o

Ultimata la relazione del Sindaco, il Presidente invita gli astanti a voler discutere e deliberare in merito;

Uditi gli interventi dei Consiglieri, il cui testo che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su supporto informatico e trascritto ai sensi dell'art. 112 per regolamento delle sedute consiliari;

Ultimati gli interventi, il Presidente pone ai voti la proposta;

Dalla votazione palese che ne segue si constata il seguente risultato:

Presenti e votanti n.
Voti a favore n.
Voti contrari n.

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti, espressi in forma palese, risultati come segue:

Presenti e votanti n.....
Voti a favore n.....
Voti contrari n.....

DELIBERA

dichiarare immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

